



# COMUNICATO STAMPA

Contatti:
Lucio Dionisi – Alberto Bechis
Media Relations Credem
02 77426202 - 0522 582075
rel@credem.it - www.credem.it

Contatti:

Andrea Setti

Unità Marketing e Comunicazione – Cassa di
Risparmio di Cento

051 6833348 - www.crcento.it

17 maggio 2021

# Al via la fusione tra Credem e Cassa di Risparmio di Cento

A seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. in Credito Emiliano S.p.A., essendo pervenuto in data odierna il parere di congruità rilasciato dall'Esperto Contabile nominato dal tribunale, è stato avviato il processo di deposito della documentazione relativa presso i competenti Registri delle Imprese di Reggio Emilia e di Ferrara.

# LE PRINCIPALI LINEE GUIDA STRATEGICHE DELL'ACCORDO

L'operazione consentirà ad entrambe le realtà di beneficiare di importanti sinergie, grazie al forte radicamento territoriale della Cassa di Risparmio di Cento ed all'ampia e competitiva gamma di servizi specialistici offerti dal Gruppo Credem.

Il gruppo bancario ferrarese è, infatti, una primaria realtà bancaria, controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, con una storia di oltre 160 anni a supporto del territorio: a fine 2020, serviva oltre 71 mila clienti attraverso 408 persone ed una rete di 42 filiali e 5 Centri Private e Wealth Management, prevalentemente distribuite tra le provincie di Ferrara, Modena, Bologna e Ravenna, con una Raccolta Complessiva da Clientela per 4,1 miliardi di euro ed Impieghi alla Clientela per 3 miliardi di euro.

Il bilancio 2020 si è chiuso, nonostante gli effetti della pandemia, con un utile netto di 4,1 milioni di euro ed un significativo miglioramento dei coefficienti patrimoniali, testimoniati dalla crescita del CET1 ratio al 15,04%. Confermata la qualità degli attivi creditizi con una

incidenza dei crediti deteriorati lordi al 7,3% degli impieghi lordi complessivi ed un livello di copertura degli stessi pari al 53,6% (59% includendo gli stralci).

Il **Gruppo Credem**, tra i principali istituti bancari italiani e tra i più solidi d'Europa, è presente sul territorio in 19 regioni con 598 tra filiali, centri imprese, centri small business e negozi finanziari, 6.288 dipendenti, 839 consulenti finanziari e 490 tra agenti e collaboratori di Avvera. Il Gruppo opera con 14 società specializzate in diversi settori di attività quali wealth management, leasing, factoring, finanziamenti ai privati, assicurazioni.

A fine 2020, registrava un Utile Netto in crescita a 201,6 milioni di euro, preservando l'elevata solidità del Gruppo, a tutela di tutti gli stakeholder, con un CET1 Ratio del Gruppo Bancario<sup>(1)</sup> a 15,59%, in crescita di 76 punti base nonostante un incremento, nell'anno, dei prestiti alla clientela del 9,8%. Il CET1 Ratio<sup>(1)</sup> di Vigilanza, calcolato sul perimetro di Credemholding, si attestava al 14% con 644 punti base di margine rispetto al livello minimo normativo (comprensivo del requisito addizionale SREP<sup>(2)</sup> assegnato dalla Banca Centrale Europea) pari a 7,56% per il 2020 (requisito più basso tra le banche commerciali europee vigilate direttamente da BCE). La qualità dell'attivo, a dicembre 2020, si confermava ai massimi livelli del sistema con il rapporto tra crediti deteriorati lordi ed impieghi lordi (Gross NPL Ratio<sup>(3)</sup>) ulteriormente ridotto, pur essendo già ai vertici del mercato, al 2,9%, con livelli di copertura tra i più elevati del sistema (livello di copertura comprensivo dello shortfall<sup>(4)</sup> al 61% sui crediti deteriorati).

Grazie all'integrazione delle due realtà:

- il Gruppo Credem potrà accelerare il proprio sviluppo su un territorio limitatamente presidiato, grazie alle significative quote di mercato della Cassa di Risparmio di Cento nella provincia di Ferrara, e alla sua presenza nelle province di Bologna, Modena e Ravenna;
- la Cassa di Risparmio di Cento beneficerà dell'ampia e competitiva gamma di servizi specialistici proposti dal Gruppo, a supporto della crescita del territorio, migliorando ulteriormente la soddisfazione della propria clientela, sia imprese che famiglie;
- gli azionisti di entrambi gli istituti di credito potranno ottenere maggiori ritorni dal proprio investimento grazie alle sinergie che si verranno a creare, sia in termini di maggiori ricavi, connessi alla più ampia offerta di servizi per la clientela, sia di minori costi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica di proprietà di Credito Emiliano
- i dipendenti potranno beneficiare delle opportunità offerte da un Gruppo Bancario diversificato, di dimensioni nazionali e fortemente orientato a favorire la crescita delle proprie persone.

### LA STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

La fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento in Credito Emiliano è prevista avvenire con un concambio azionario pari a 0,64 azioni di Credito Emiliano per ogni azione della Cassa di Risparmio di Cento.

Tale concambio consentirà agli azionisti della Cassa di Risparmio di Cento di poter disporre di un titolo azionario quotato sul MTA di Borsa Italiana riconoscendo un premio del 50% rispetto alla media dei due titoli nei quattro mesi precedenti alla comunicazione ufficiale dell'operazione (23 ottobre 2020) <sup>(5)</sup>. Ai valori attuali di borsa, l'azionista della Cassa di Risparmio di Cento si vedrà riconosciuto un ulteriore beneficio di oltre il 16%<sup>(6)</sup> per un incremento complessivo, rispetto alle quotazioni precedenti all'annuncio dell'operazione, di oltre il 95%<sup>(7)</sup>.

Le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche delle azioni Credem ordinarie attualmente in circolazione e permetteranno agli attuali azionisti della Cassa di Risparmio di Cento di detenere il 2,62% di Credito Emiliano.

La fusione verrà sottoposta, ai sensi dell'art. 2502 c.c., all'approvazione delle Assemblee che verranno convocate in seduta straordinaria nel rispetto delle tempistiche di legge. L'Assemblea di Credito Emiliano S.p.A. verrà altresì chiamata a deliberare la modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale come conseguenza dell'Aumento di Capitale connesso all'operazione.

## I BENEFICI PER GLI STAKEHOLDER DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

L'operazione avrà riflessi importanti e positivi per tutti gli stakeholder della Cassa di Risparmio di Cento.

I clienti ed il territorio potranno beneficiare del supporto di un Gruppo Bancario che, negli ultimi 10 anni, ha sostanzialmente raddoppiato le proprie quote di mercato incrementando gli impieghi alla clientela, senza operazioni straordinarie, di oltre il 46%<sup>(8)</sup>, a dimostrazione della volontà di supportare lo sviluppo economico e i bisogni della propria clientela Corporate e Privati. Analogamente la Raccolta Diretta da Clientela, nello stesso periodo, è incrementata del 97%<sup>(9)</sup> supportata della qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Tale risultato è stato possibile investendo sulle persone, che rimangono il vero vantaggio competitivo di Credem, prima banca italiana certificata per la parità salariale e lavorativa (certificazione Equal Salary) e stabilmente tra le migliori aziende italiane per le condizioni lavorative (certificazione Top Employer). In tal senso, l'obiettivo principale dell'operazione non è quello di generare efficienza attraverso la fusione delle reti commerciali, ma di investire sulla crescita, così come testimoniato dall'evoluzione storica del Gruppo Credito Emiliano che è passato dai 5.544 dipendenti del 2010 ai 6.219 attuali (+19%).

Cento, 17 Maggio 2021

CREDITO EMILIANO SPA (Presidente)

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO (Presidente)

Lucio Igino Zanon di Valgiurata

**Giuseppe Pallotta** 

#### NOTE:

- (1) In base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 78,6% di CREDEM Spa. Ai sensi del regolamento (UE) n.575/2013 (CRR), art.26, comma 2, l'utile netto del 1° trimestre non è stato inserito nel calcolo dei Fondi Propri. L'Informativa Finanziaria Periodica al 31 marzo 2021 non è stata assoggettata a revisione contabile; (2) vedi comunicato stampa Credem: la BCE mantiene il livello minimo di capitale richiesto al valore più basso tra le maggiori banche italiane;
- (3) calcolato come rapporto tra totale impieghi problematici, pari a 854,2 milioni di euro, e crediti lordi alla clientela, pari a 30.198,8 milioni di euro;
- (4) lo shortfall è calcolato come differenza tra ELBE Expected Loss Best Estimate (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo status dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti. Viene considerato ai fini della determinazione delle coperture sui crediti deteriorati sia all'interno dell'" Addendum to the ECB Guidance to banks on non performing loans", sia alle disposizione contenute nel Regolamento UE 2019/630 e le "Aspettative di vigilanza sulla copertura degli NPF".
- (5) il valore medio del prezzo dell'azione Cassa di Risparmio di Cento nei quattro mesi precedenti alla comunicazione ufficiale dell'operazione era 1,80 euro e quella di Credem 4,22 euro.
- (6) la quotazione dell'azione Credem era pari a 5,50 euro al 13 maggio 2021, il prezzo dell'azione Cassa di Risparmio di Cento si attestava a 3,02 euro alla stessa data;
- (7) tale incremento percentuale ha come riferimento un valore dell'azione di Cassa di Risparmio di Cento pari a 3,52 euro, ottenuto moltiplicando il concambio pari a 0,64 per il valore dell'azione di Credito Emiliano al 13 maggio 2021 pari a 5,50 euro;
- (8) gli impieghi netti alla clientela erano pari a 19.995 milioni di euro al 31 dicembre 2011 e a 29.299 milioni al 31 dicembre 2020;
- (9) depositi e obbligazioni clientela pari a 15.599 milioni di euro al 31 dicembre 2011 e a 30.819 milioni di euro al 31 dicembre 2020.